

Il Mondo Dei Pendolini

Joelle ha sedici anni. La saggia temerarietà che la contraddistingue la spingerà a valicare i confini di una inaspettata e magica dimensione per ritrovarsi al centro di un arcano enigma la cui chiave sembra essere racchiusa proprio nelle sue mani. Tra avventure e colpi di scena continui si insinua l'amore, col suo carico di spontaneo erotismo che trova fertile terreno nel tepore afrodisiaco dell'estate greca. Un omaggio a David Hamilton, fotografo delle "fanciulle in fiore" e a Milo Manara, grande fumettista erotico.

Il mondo delle fabbriche è alla soglia di un cambiamento tanto profondo da essere chiamato "quarta rivoluzione industriale". Un cambiamento che travolge prodotti, servizi e metodologie produttive, e ha al cuore una rottura tecnologica senza precedenti: la fusione tra mondo reale degli impianti industriali e mondo virtuale della cosiddetta Internet of Things, un sistema integrato di dispositivi intercomunicanti e intelligenti che mette in contatto, attraverso la rete, oggetti, persone e luoghi. Secondo i teorici di questo paradigma, che è anche un manifesto culturale, in un futuro ormai prossimo la facoltà di comunicazione tra le macchine, nelle fabbriche, apporterà alle linee di produzione la capacità autodiagnostica di rilevare gli errori e correggerli. La flessibilità dagli impianti sarà tale da personalizzare i prodotti in funzione del singolo cliente. I robot lavoreranno a contatto con l'uomo e da esso apprenderanno in modo naturale. Il flusso di lavoro potrà essere riprodotto in modo virtuale, dunque prima di approntarlo fisicamente in officina, per verificarne il comportamento in astratto e potenziarne le performance. La fabbrica saprà approvvigionarsi di energia senza sprechi e al minor costo possibile, in una parola sarà smart. I prodotti, corredati da microchip e sensori, diverranno sempre più interattivi coi i loro utilizzatori. Con la tecnologia, cambieranno le mansioni e l'istruzione del lavoratore, operaio o tecnico, impiegato o dirigente. Cambieranno le attese e le regole del mondo del lavoro per come oggi lo conosciamo. Perché le aziende cercano sempre di più un lavoratore creativo, responsabile e coinvolto. «Un "operaio aumentato", lo chiamano gli autori. Che sappia gestire i dati, compiere una pluralità di operazioni, connettersi agli altri: mettendo al servizio del lavoro quelle stesse abilità di "nativo digitale" che utilizza nella vita privata». Attore consapevole «di un processo evolutivo che presuppone sindacati all'altezza del nuovo terreno di confronto ma anche aziende capaci di dare il giusto in cambio del molto che chiedono. Sapendo, gli uni e gli altri, che indietro non si torna». Annalisa Magone, giornalista, è presidente di Torino Nord Ovest, centro di ricerca che si occupa di imprese, lavoro e innovazione. Tatiana Mazali, sociologa dei media, si occupa di culture digitali, è docente a Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione del Politecnico di Torino. Hanno collaborato alla pubblicazione Salvatore Cominu, ricercatore sui temi del lavoro e dello sviluppo, Antonio Sansone, dirigente sindacale, e Gianpaolo Vitali, economista industriale.

118.6

Il Mondo Dei Pendolini

Il mondo è un oceano e le rose? il racconto di un amore visto nella sua dimensione più effimera, che rimanda alla consapevolezza di una società senza valori. Molti ragazzi provano un vivo godimento per Sarita, una rosellina chiusa nelle sue verdi foglie, mescolanza degli estremi, e la loro estasi è anche seduzione verso l'eterno, verso il nulla. L'amore che Sarita concede in questo circo dove i giovani si esibiscono nella pienezza dei loro istinti è forse la vita, o la distruzione della vita.

Sono passati quasi due secoli da quando le prime sbuffanti macchine a vapore su ruote e rotaie suscitarono sorpresa e sconcerto nel pubblico inglese. Guardate all'inizio con una certa dose di scetticismo, le locomotive – e con loro i treni e la ferrovia in genere – hanno segnato profondamente il corso della storia recente. Questo volume è una straordinaria galleria delle locomotive e dei treni che, per originalità, qualità costruttiva, prestazioni, imponenza o eleganza, hanno fatto la storia delle ferrovie: dalla macchina di Trevithick, messa a punto all'inizio del XIX secolo, al Mag-Lev, l'avveniristico convoglio giapponese a levitazione magnetica.

TAV TORINO-LYON, LA RESA DEI CONTI - Si parla di Torino-Lyon da trent'anni ma non è detto che ciò sia servito a capire veramente di cosa si tratta, anzi! Queste pagine raccontano in che modo e per quali ragioni un cittadino della valle di Susa abbia cercato in questi ultimi venticinque anni di approfondire l'argomento. L'autore, ex amministratore locale valsusino ed ex bancario, analizza la vicenda con l'obiettivo di comprendere meglio tanti aspetti misteriosi e magari mai svelati, osservando anche i risvolti politici e mediatici che rendono la Grande Opera una suggestione dei tempi moderni. Un qualcosa che viene descritto come salvifico dai favorevoli, ma che evidenzia criticità nascoste e numeri per nulla convincenti. La lettura delle pagine si sviluppa come il percorso di un sentiero prima oscuro e poi via via sempre più panoramico non solo sul TAV valsusino ma anche sul meccanismo delle Grandi Opere e, per conseguenza sulle enormi spese che coinvolgerebbero tutti i cittadini. Speranze e delusioni, numeri e slogan si affrontano costantemente come in una scazzottata giovanile, mentre documenti ufficiali ed articoli di vari giornalisti e studiosi costringono il lettore a interrogarsi e guardare oltre la propaganda. Piccole storie personali, tanti pensieri e molti documenti di chi segue la questione da anni, con un approfondito esame di coscienza finale che diventa la "prova del 9", che in questo caso permette di farsi un'idea precisa su cosa sia in realtà la Torino-Lyon e capire se realizzare la Torino-Lyon possa portare qualche beneficio e soprattutto a chi. Le ragioni dei favorevoli e contrari alla Torino-Lyon vengono analizzate e confrontate considerando solo la buona fede delle parti, ma quando i dati emergono... il panorama potrebbe essere molto diverso da come lo raccontavano.

Coloro che hanno letto i "Racconti di Nonno Pino- Un Mondo che fu" si sono compiaciuti ed i siciliani vi si sono rivisti! L'Autore augura una buona lettura.

Riscrivere i delitti seriali noti come "Il Mostro di Firenze" è stato come scopercchiare il vaso di Pandora. (L'Autrice) Un pezzo di storia dell'Italia degli anni '80, un racconto verosimigliante che si apre con l'arrivo di una macabra lettera indirizzata al magistrato donna che indagò sul maniaco e che nel racconto diventa Elena, protagonista insieme a un reporter, Donatello, di un'indagine in cui si mescolano coraggio e paure, amore e morte. E, sullo sfondo, la città di Firenze, scossa da una serie di omicidi seriali ai danni di coppie in auto nelle notti senza luna. Dal 1985 si va a ritroso attraverso flash back insistiti che rendono intrecciata la storia, in cui c'è posto per qualche anticipazione. Un instant-writing che "fotografa" la situazione del momento vissuta da Firenze e dall'Italia. Infatti, l'85 segnò l'apice della sinistra fama del Mostro: in un torrido settembre accadde di tutto e, appena un mese dopo, la misteriosa morte nel Lago Trasimeno di un gastroenterologo perugino collegato ai delitti sigilla l'epopea sanguinaria per la quale, al di là della verità processuale, non si è trovato il vero colpevole, o colpevoli.

Biblioteca fisica d'Europa

I pendolini sono folletti buoni e gentili, che abitano dentro di noi e precisamente dentro le nostre teste. Essi vivono con noi di giorno, di notte, quando siamo tristi oppure siamo felici e ci indicano la strada giusta da percorrere.....

Per la prima volta Amanda si racconta

Chi sono esattamente gli arcangeli? Quanti sono e quale missione hanno? In che cosa differiscono dai "semplici" angeli? Sono domande alle quali non è facile rispondere perché il numero, l'identità e il ruolo assegnato a queste potenti entità spirituali varia secondo le epoche storiche e le diverse tradizioni culturali, religiose o esoteriche che le hanno caratterizzate. Oggi questi misteriosi e, per certi versi, ambigui "esseri di luce" accendono un rinnovato interesse perché sembra avanzare ovunque un forte desiderio di "reincantamento", il bisogno di ritrovare il sacro. Questo libro esplora la storia, le tradizioni, le caratteristiche degli arcangeli, per capire un po' meglio chi sono, quale messaggio ci portano, come possiamo entrare in contatto con loro e godere della loro protezione.

"Parazzoli spazia con generosità nel fare letteratura, dando consigli a proposito del tabù della pagina bianca, della scansione, delle tonalità e dei ritmi narrativi, soffermandosi sui generi letterari, sulla posizione dell'io narrante nel racconto, sui dialoghi, sugli "attimi di verità" che si possono trarre dalla cronaca" Paolo Di Stefano, Corriere della Sera Un saggio che non parla solo di tecniche narrative ma che è un percorso dentro le passioni di lettura di uno scrittore più che di uno studioso. Quindi saggio, testimonianza, racconto, a sua volta, di tanti incontri immaginari con i grandi autori: Dostoevskij, Flaubert, Tolstoj, Proust, Kafka, Céline, Beckett, Joyce. Autori non prevedibili, come sarebbe in un qualunque manuale di scrittura: qui ci sono anche Fruttero & Lucentini, Pontiggia, Moresco, Pincio, Saviano, Moccia, Melissa P. In chiusura del volume quattro interventi non inclusi nella prima edizione.

[Copyright: 782c67ff0b3dc0d0895f122769b6164d](#)